

Ieri il corteo a Milano. Da Cremona agenti di tutte le sigle sindacali

'Poliziotti allo stremo'

Hanno aspettato il giorno del debutto del semestre italiano alla guida dell'Unione europea, e la riunione che a Milano ha portato i ministri dell'Interno e della Giustizia di 27 paesi del Vecchio Continente, i poliziotti che da mesi si definiscono 'allo stremo' e chiedono una svolta su tutta la linea: più risorse, condizioni di lavoro e retribuzioni all'altezza di un paese normale. Al grande corteo che ieri mattina ha attraversato le vie di Milano hanno partecipato decine di agenti giunti da Cremona, inquadrati nei vessilli dei vari sindacati, a cominciare dal **Sap**, dal **Siulp** e **Siap**, guidati da segretari provinciali, rispettivamente **Gianluca Epicoco**, **Roberto Filippini** e **Marco Severino**. Forti e in molti casi comuni le rivendicazioni emerse nel corso di una manifestazione che ha lasciato il segno. «Oggi è partita l'operazione 'piazza permanente'. La nostra sarà un'estate di mobilitazioni. Con 40.000 poliziotti in meno nei prossimi anni, 300 uffici a rischio chiusura e 80 **questure** in via di soppressione, un terzo delle autovetture in riparazione, continui tagli alle risorse, non possiamo fare altro che mobilitarci», si legge nella nota diffusa dal **Sap**. «La politica deve responsabilmente sbloccare le risorse e assumere personale. Oramai siamo in deficit totale. Non ci sono ne mezzi, ne divise e nemmeno operatori. Ogni 5.000 mila poliziotti che vanno in pensione ne assumo 2.600», fa eco il **Siap**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Delegazione del **Siulp** Cremona col segretario nazionale Felice Romano



La delegazione del **Sap** di Cremona guidata dal segretario provinciale Gianluca Epicoco durante il corteo che si è svolto ieri a Milano



La delegazione del **Siap** con Marco Severino che regge la bandiera

